

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA TERZA VARIANTE AL

PIANO DEGLI INTERVENTI

proposto dal Sindaco

art. 18, comma 1, L.R. 11/2004 e smi

PREMESSA	
IL DOCUMENTO DEL SINDACO.....	
PROCEDURE ED EFFICACIA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SUE VARIANTI.....	
CONTENUTI SPECIFICI DELLA 3^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO (PEREQUAZIONE URBANISTICA).....	
ELABORATI DELLA 3^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI	

PREMESSA

La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Consiglio Comunale del Comune di Santorso ha adottato il Piano di Assetto del Territorio con deliberazione n. 49 del 19/11/2009, che è stato in seguito approvato con Conferenza di Servizi decisoria con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza il giorno 01.03.2012.

La Delibera di ratifica della Giunta Regionale (n. 492 in data 03.04.2012) è stata pubblicata il 24.04.2012 nel Bollettino Ufficiale della Regionale, e conseguentemente il PAT è entrato in vigore il giorno 09.05.2012 (15 giorni dopo la pubblicazione).

Il PI, proprio in virtù delle sue caratteristiche operative, è uno strumento urbanistico flessibile che può interessare tutto o in parte il territorio comunale, oppure disciplinare alcuni tematismi.

Il comune di Santorso è già dotato di Piano degli Interventi approvato con delibera di CC n° 7 del 17.02.2014 tale Piano ha avuto come obiettivo principale l'adeguamento del piano stesso ai contenuti del PAT ed ha interessato l'intero territorio comunale.

Con la 1^ variante al Piano degli Interventi, approvata con delibera di C.C. N° 15 del 27.04.2018, si è voluto dare risposte ai cittadini che in seguito all'approvazione del primo Piano degli Interventi avevano fatto richiesta di modifica.

La 2^ variante al Piano degli Interventi, approvata con delibera di C.C. n° 6 del 15.02.2018 è stata il proseguimento della 1^ variante ossia sono state prima valutate e poi portate a termine le richieste dei cittadini pervenute con la 1^ variante che meritavano una valutazione più dettagliata e approfondita .

A seguito dell' emanazione della deliberazione della Giunta Regionale n° 699 del 15.05.2018 “ **Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento edilizio-Tipo (RET) di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20.10.2016, recepito con DGR 22.11.2017 n° 1896**”, tutti i comuni dovranno recepire nel proprio strumento urbanistico

generale quanto previsto da tale deliberazione. Da ciò ne deriva la necessità di redigere la 3^a variante al Piano degli Interventi (PI) in tempi brevi e pertanto, con tale variante, si ritiene di valutare anche la possibilità di inserire solamente delle piccole modifiche all'interno dell'area di urbanizzazione consolidata atte a soddisfare piccole esigenze puntuali venutesi a creare.

Da ciò si richiama pertanto l'avviso protocollo n° 9108/2018 del 15.06.2018, e pubblicato sul sito del comune all'Albo Pretorio e negli spazi pubblici con il quale si invitava la popolazione a presentare eventuale osservazione, secondo i criteri sopra citati, entro il 09.07.2018.

In tale avviso è stato precisato che si accoglieranno esclusivamente modifiche all'interno dell'area di urbanizzazione consolidata atte a soddisfare piccole esigenze puntuali venutesi a creare dato il breve tempo a disposizione per la redazione della variante imposto dalla Regione del Veneto con la deliberazione sopra citata. A tale scopo è stato precisato che non si inseriranno variazioni della destinazione urbanistica di terreni.

Inoltre, qualora durante la stesura del Piano, dovessero essere già state studiate e concordate nuove norme per soddisfare quanto richiesto dal progetto Life Climate Governance and Information Progetto LIFE 17 GIC/IT/000091 "BEWARE", si procederà ad inserire specifica normativa, così come si inseriranno, individuandoli nelle tavole, gli interventi previsti sul territorio.

L'iter di approvazione di questa terza variante anno 2018 al Piano degli Interventi, è fissato dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e prevede come primo atto la presentazione da parte del Sindaco di un documento preliminare al Consiglio Comunale. La variante al Piano degli Interventi sarà successivamente adottata in Consiglio Comunale e dopo la pubblicazione (30 gg + 30 gg per le osservazioni) il Consiglio Comunale provvederà a controdedurre alle osservazioni pervenute e ad approvarla definitivamente.

IL DOCUMENTO DEL SINDACO

La legge urbanistica regionale introduce l'obbligo da parte dell'Ente Locale di produrre, nel momento in cui intraprende la redazione di un nuovo strumento urbanistico generale (definito Piano degli Interventi - PI), il cosiddetto Documento del Sindaco che, sulla scorta delle indicazioni strategiche fissate dal Piano di assetto del Territorio, e/o per eventuali nuove normative statali e/o regionali per le

quali i comuni devono adeguarsi, traccia gli obiettivi operativi della pianificazione comunale.

Il Documento del Sindaco, esposto al Consiglio Comunale, rappresenta l'avvio della redazione del Piano degli Interventi, coinvolgendo, sin dall'inizio, i cittadini, gli enti pubblici, le associazioni economiche e sociali, ed i cosiddetti portatori di interesse in genere, il tutto affinché le scelte del Piano siano definite secondo principi di trasparenza e partecipazione.

Questa 3^a variante al PI, in sintesi, riguarderà l'adeguamento del Piano degli Interventi a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 699 del 15.05.2018 " Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento edilizio-Tipo (RET) di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20.10.2016, recepito con DGR 22.11.2017 n° 1896". Inoltre, visto i tempi ridotti per l'adeguamento sopra citato, si inseriranno delle modifiche all'interno dell'area di urbanizzazione consolidata atte a soddisfare delle modeste esigenze puntuali come sopra meglio specificato. Queste saranno adeguatamente discusse e valutate con tutti gli amministratori.

PROCEDURE ED EFFICACIA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SUE VARIANTI

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 della L.R n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione da parte del Consiglio Comunale, la variante al Piano degli Interventi è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazione entro i successivi 30 giorni; dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva definitivamente la variante al Piano. Copia integrale della variante al Piano degli Interventi approvata dovrà essere poi trasmessa alla Provincia di Vicenza e sarà in ogni caso depositata presso la sede Comunale per la libera consultazione. La variante al Piano degli Interventi diventa quindi efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

CONTENUTI SPECIFICI DELLA 3^A VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI ANNO 2018

Gli obiettivi che saranno perseguiti dalla 3^a variante al PI saranno il progressivo adeguamento alle sopravvenute indicazioni per il governo del territorio da parte della Regione Veneto anche con l'eventuale revisione degli indici edilizi a seguito delle nuove definizioni uniformi indicate dal Regolamento Edilizio tipo.

Nello specifico la variante 2018 al P.I. tratterà pertanto i seguenti tematismi:

- adeguamento al regolamento edilizio tipo Regione Veneto
- valutazione di eventuali correttivi agli indici di edificabilità a seguito delle modifiche introdotte dal regolamento edilizio tipo
- richieste di varianti verdi (avviso pubblicato in data 09.01.2018)
- piccole modifiche all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- inserimento di opere pubbliche nuove o di completamento se presenti;
- inserimento di eventuali nuove norme per soddisfare quanto richiesto dal progetto Life Climate Governance and Information Progetto LIFE 17 GIC/IT/000091 "BEWARE" e individuazione sulle tavole degli interventi previsti sul territorio.
- eventuale aggiornamento della fascia di rispetto cimiteriale
- aggiornamento normativo in riferimento ai nuovi contenuti del Piano, che di sopravvenute direttive o modifiche normative.

In adeguamento alle sopravvenute norme regionali, ed ai fini della semplificazione sarà altresì valutato se inserire uno specifico articolo relativo alla procedura di VINCA.

CRITERI PEREQUATIVI – CONTRIBUTO STRAORDINARIO -

I criteri perequativi rimangono invariati rispetto alla precedente pianificazione e pertanto si richiamano le deliberazioni di C.C. n° 3 dell'11.02.2013, n° 9 del 15.04.2013 e n° 43 del 26.10.2015;

Si precisa comunque che in tale variante, data l'urgenza di proseguire a redigere ed approvare il Regolamento Edilizio Tipo sopra meglio illustrato, non verranno trattate richieste per le quali si dovrebbero stipulare accordi di cui all'art. 6 della L.R. N° 11/2004 e smi. Pertanto tale variante non riguarderà l'applicazione del Contributo Straordinario (perequazione urbanistica) .

ELABORATI DELLA 3^ VARIANTE 2018 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

La variante n. 3 del 2018 al PI è costituita da:

- a) una relazione illustrativa;
- b) gli elaborati grafici in cui compaiono le indicazioni progettuali modificate, costituiti dalle cartografie alle diverse scale di rappresentazione (inizialmente in formato integrale o estratto cartografico con individuazione dell'area oggetto di specifica variante);
- c) le norme tecniche operative con gli aggiornamenti conseguenti alle varianti introdotte;
- d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale se saranno necessarie modifiche relative alla normativa o se alcuni specifici articoli diventeranno parte integrante del Regolamento Edilizio Tipo;
- e) il Regolamento Edilizio con gli aggiornamenti conseguenti alle varianti introdotte;
- f) il quadro conoscitivo adeguato alle modifiche apportate dalla variante.

Eventuali altri documenti/elaborati che durante la stesura della variante si rendessero necessari.